

Torino, li 12.05.2026

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte  
Alberto UNIA

Gruppo consiliare  
MoVimento 5 Stelle

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1108  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALBERTO UNIA**

**“Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) a Torino: chiusura delle sedi di via  
Oropa e via Farinelli e arretramento della sanità di prossimità”**

L'Interrogante interpella la Giunta Regionale “per sapere cosa intenda rispondere alle cittadine e ai cittadini che non contestano astrattamente una riorganizzazione, ma lamentano un disagio reale e quotidiano: quello di aver perso una sede di Continuità Assistenziale vicina al proprio quartiere e di dover raggiungere, spesso senza automobile e in condizioni di salute già compromesse, un servizio trasferito a una distanza che rende meno concreto il principio stesso di sanità territoriale e di prossimità.”

**RISPOSTA**

I trasferimenti della sede della Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) di via Oropa presso la Casa di Comunità “Einaudi” di via Cigna 74, nonché della sede di via Farinelli presso la Casa di Comunità di via Gorizia 114, sono stati effettuati privilegiando presidi sanitari già dotati di servizi integrati, maggiore sicurezza per operatori ed utenti e migliore capacità organizzativa nelle fasce serali e notturne, così come previsto dalle Linee Guida delle Case di Comunità desunti dal D.M. 77/2022.

Tali operazioni sono state condivise dai Tavoli Distrettuali di riferimento.

Resta pienamente attivo il sistema di accesso attraverso il Numero Unico Europeo 116117, che consente una valutazione preliminare del bisogno assistenziale e l'eventuale attivazione di visite domiciliari nei casi in cui le condizioni cliniche del cittadino rendano difficoltoso o inappropriato lo spostamento verso l'ambulatorio.

La riorganizzazione non determina una riduzione delle ore complessive di servizio né dell'assistenza erogata alla popolazione, ma una diversa distribuzione logistica delle sedi operative.

Si evidenzia inoltre che la Continuità Assistenziale continua ad essere garantita secondo l'organizzazione distrettuale già prevista, mantenendo una sede per ciascun Distretto Sanitario cittadino. I trasferimenti richiamati nell'interrogazione sono infatti avvenuti all'interno del medesimo Distretto Sanitario di riferimento e non determinano alcuna soppressione del servizio sul territorio distrettuale.

Alla luce di ciò, non appare condivisibile il conteggio temporale riportato nell'interrogazione, dal momento che la riorganizzazione è avvenuta senza modificare il perimetro territoriale di competenza dei singoli Distretti.

È inoltre evidente che, in qualunque organizzazione territoriale dei servizi sanitari, alcuni Cittadini possano trovarsi in maggiore prossimità rispetto alla sede di riferimento e altri a una distanza superiore, senza che ciò comporti una riduzione del servizio erogato.

Al termine della ristrutturazione della sede di via Farinelli, destinata a nuova Casa di Comunità e finanziata non attraverso fondi PNRR, potrà essere rivalutato un eventuale nuovo trasferimento, sempre nell'ambito dei Tavoli Distrettuali istituzionali di riferimento.

Per la Giunta regionale  
l'Assessore  
**Federico Riboldi**